



Comune di Castrolibero

PROVINCIA di COSENZA

**PIANO
STRUTTURALE
COMUNALE**

DICHIARAZIONE DI SINTESI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch.Salvatore MANNARINO

PROGETTISTI

Architetto Valentino DE RANGO

Ingegnere Aldo P. FERRANTE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DICHIARAZIONE DI SINTESI

E

MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO

(art. 27 del R.R. 3/2008 e ss.mm.ii.)

INDICE

1. Riferimenti normativi.....pag. 4
2. Descrizione del percorso di valutazione
del PSC del Comune di Castrolibero.....pag. 5
3. Integrazione delle osservazioni e del parere
motivato nel Rapporto Ambientale.....pag. 11
4. Sintesi delle misure adottate in merito al monitoraggio.....pag. 12

1. Riferimenti normativi

La Dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 9 Dir. 2001/42/CE, è un documento *“in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”*.

L'articolo 9 della direttiva è integralmente ripreso all'art. 17 comma b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che descrive la Dichiarazione di Sintesi come un documento *“in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali e' stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”*.

La Dichiarazione di Sintesi rientra tra i documenti che devono essere messi a disposizione del pubblico e di tutte le autorità consultate all'atto dell'adozione di un piano o programma.

Essa va pubblicata congiuntamente:

- al piano o programma adottato¹ e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria;
- al parere motivato espresso dall'autorità competente;
- alle misure adottate in merito al monitoraggio.

In base a quanto indicato all'art. 11 comma 2 lettera c) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'Autorità Competente *“... esprime, tenendo conto della consultazione pubblica, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, un proprio parere motivato sulla proposta di piano e di programma e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio e con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie”*

Di conseguenza è necessario specificare come sia stato recepito il Parere Motivato in tutti questi documenti, considerando che, sempre all'articolo 11, comma 5, si afferma che *“...la VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione”*, e che dunque il

¹ Per adozione si intende l'atto finale di approvazione che rende il piano o programma definitivamente vigente.

Rapporto Ambientale e tutti i documenti elaborati nel processo di valutazione sono, di fatto, documenti di piano.

2. Descrizione del percorso di valutazione del PSC del Comune di Castrolibero

L'interazione tra il percorso pianificatorio e quello valutativo possono essere essenzialmente descritte attraverso le interazioni tra i soggetti coinvolti nella valutazione ed i soggetti responsabili della pianificazione, nonché dalle modalità di partecipazione e consultazione dei soggetti coinvolti nella valutazione.

A tal proposito va ricordato che durante l'iter di formazione del Piano, è stato dato ampio spazio alle consultazioni con i soggetti interessati e con i cittadini, come risulta dagli atti disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Castrolibero.

Dopo la fase di formazione del PSC, prevista dall'art. 27 della L.R. n° 19/02, il Consiglio Comunale con Delibera n° 6 del 27/02/2008 adottava il PSC, con Delibera n° 10 del 27/04/2009 ha controdedotto alle osservazioni proposte, con Delibera n.56 del 21/12/2009 ha approvato il P.S.C. nella sua veste definitiva, senza però avere assoggettato il Piano stesso al processo di VAS in quanto è stato ritenuto che essendo la norma di previsione della VAS entrata in vigore successivamente alla procedura di formazione e all'adozione del PSC, e non prevedendo detta norma retroattività per i piani già adottati e quindi in itinere, la stessa poteva non essere applicata al PSC in questione.

In prosieguo, al fine di adeguarsi comunque alle nuove normative regionali in materia di VAS, nel frattempo intervenute e che imponevano l'assoggettamento a VAS anche dei PSC, Il Comune di Castrolibero con Atto del 01.04.2010 disponeva di integrare la procedura di approvazione del PSC con la citata VAS attivando a tal fine le procedure previste dal R. Reg. n°3/2008 e ss.mm.ii., ivi compresa la riduzione dei tempi di pubblicazione, il tutto di concerto con l'Autorità Competente, Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria.

Sulla scorta delle scelte effettuate dai responsabili della pianificazione, le uniche interazioni tra questi ultimi e gli attori coinvolti nella valutazione sono state quelle legate al recepimento all'interno del PSC delle osservazioni pervenute durante le consultazioni.

Tali interazioni sono descritte in dettaglio nel prosieguo della presente dichiarazione di sintesi.

Tab. 1 - Sintesi della prima fase di consultazione (scoping)

Tipologia partecipazione/ Consultazione	Soggetti consultati	Modalità e tempi Pubblicizzazione	Informazione sui risultati
Conferenza di Pianificazione (art. 13 comma 1 della Legge Urbanistica Regionale 19/02 e ss.mm.ii.) e attività di concertazione (art. 11 della Legge Urbanistica Regionale 19/02 e ss.mm.ii.)	Soggetti previsti dall'art. 13 comma 1 della Legge Urbanistica Regionale 19/02 e ss.mm.ii. e cittadini.	Seduta n°1: 02/04/2007 Seduta n°2: 26/04/2007 Seduta n°3: 14/05/2007	I verbali delle predette riunioni sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Castrolibero
Consultazione preliminare VAS	REGIONE CALABRIA Dipartimento Urbanistica REGIONE CALABRIA Dipartimento Politiche dell'Ambiente REGIONE CALABRIA Dipartimento Attività Produttive REGIONE CALABRIA Dipartimento Agricoltura – Forestazione REGIONE CALABRIA Dipartimento ai Lavori Pubblici REGIONE CALABRIA Autorità di Protezione Civile REGIONE CALABRIA Dipartimento Trasporti REGIONE CALABRIA Dipartimento Istruzione e Beni Culturali REGIONE CALABRIA Dipartimento Turismo AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COSENZA Settori di Pianificazione Territoriale Tutela Paesaggistica e Tutela Ambientale Comune di Marano Principato Comune di Cosenza Comune di Rende Comune di Marano Marchesato Comune di Cerisano Comune di Mendicino Soprintendenza per i Beni A.A.A.S. Soprintendenza per i Beni Archeologici A.S.P. Azienda Sanitaria Provinciale ARPACAL – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Calabria Autorità di Bacino Regionale Consorzio di Bonifica Sibari Crati Ambito Territoriale Ottimale 1 Consorzio ASI	Pubblicazione avviso avvio consultazioni su siti Internet dell'Autorità Competente e dell'Autorità Procedente, con nota n° 4390 del 16.04.2010	Esiti dello scoping inseriti nel Rapporto Ambientale pubblicato sul sito web dell'Autorità Competente e dell'Autorità Procedente
Seconda consultazione VAS	Soggetti invitati alla consultazione preliminare più il pubblico	Pubblicazione avviso avvio consultazioni su siti Internet dell'Autorità Competente e dell'Autorità Procedente, e Bollettino Ufficiale della Regione Calabria n° 32 in data 13.08.2010.	Esiti della seconda consultazione inclusi nella presente dichiarazione di sintesi, pubblicata sul sito web dell'Autorità Procedente.

Il parere motivato di cui all'art. 25 comma 1 del R.R. 3/2008 e ss.mm.ii., Decreto Dirigenziale del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria n°6493 08/06/2011 del Registro dei Decreti dei Dirigenti della Regione Calabria, è stato trasmesso dall'Autorità Competente con nota prot. n° 718 del 27 maggio 2011.

L'informazione sulla decisione è stata sviluppata in ottemperanza all'art. 27 del R.R. 3/2008 e ss.mm.ii..

Per quanto riguarda le osservazioni pervenute nell'ambito delle consultazioni VAS e le relative modalità di recepimento, queste sono state raccolte nelle tabelle seguenti.

In allegato si riporta la scansione del parere motivato.

Tabella 2 – Esiti consultazione finale VAS

Soggetto consultato	Osservazione pervenuta	Controdeduzione Autorità Procedente
A.R.P.A.Cal	<p>“Non siano state tratte in rassegna le possibili alternative alle scelte di piano ipotizzate, chiarendone la preferenza secondo criteri oggettivi di sostenibilità.”</p>	<p><i>L'univocità della scelta pianificatoria è stata accompagnata da una serie di norme atte a mitigare gli impatti, quali la premialità per l'edilizia ecosostenibile, il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche, ecc. (vedi sez. Il capo III REU). Lo sviluppo del territorio è stato indirizzato lungo le direttrici individuate per collegare le differenti zone già urbanizzate, soprattutto per incentivare le azioni di riqualificazione ambientale da affiancare a quelle già attuate o programmate dall'amministrazione ed evitare l'isolamento di piccoli agglomerati edilizi altrimenti destinati ad un inevitabile degrado. I terreni interessati dalla previsione di nuovi insediamenti sono, peraltro, collocati in aree di scarsa valenza ambientale ed in contiguità ad infrastrutture o a zone già urbanizzate, ed i parametri urbanistici ipotizzati garantiscono uno sviluppo con ridotto impatto ambientale.</i></p>

Soggetto consultato	Osservazione pervenuta	Controdeduzione Autorità Procedente
<p>A.R.P.A.Cal</p>	<p>“Sia rimasta insoddisfatta l'indicazione di ridurre l'area urbanizzabile perché sproporzionata con la domanda insediativa ed in accordo alle previsioni demografiche.”</p>	<p><i>Il PSC, per definizione di legge è uno strumento di tipo programmatico e non operativo, valido su un arco temporale indefinito. Esso promuove le trasformazioni del territorio, verificandone la sostenibilità ed individuando, in base alle caratteristiche del territorio stesso, quali sono gli ambiti urbanizzati, urbanizzabili, agricoli forestali. Gli studi, gli elaborati grafici e il REU, allegati al PSC, verificano le condizioni delle trasformazioni ipotizzate e stabiliscono le regole per lo sviluppo sostenibile del territorio. Essendo il Piano conforme ai nuovi concetti pianificatori definiti dalla legge regionale n° 19/2002 e successive modifiche non può considerarsi sovradimensionato. Le nuove aree urbanizzabili sono quelle possibili, e la loro utilizzazione andrà verificata con gli strumenti urbanistici attuativi che dovranno verificare se esistono le condizioni per la loro attuazione, applicando le regole di legge e quelle definite dal PSC. Escludendo le aree con vincoli, con vocazione agricola particolare, e quelle non economicamente convenienti, si definisce il limite allo sviluppo di cui all'art. 20 comma 3c, inteso come la sommatoria delle aree urbanizzabili. E' questa la nuova normativa applicativa sul dimensionamento del piano strutturale comunale.</i></p> <p><i>L'innalzamento dei valori degli standards e le premialità previste per gli interventi di risparmio idrico-energetico, oltre che il contenimento degli indici ed il rispetto dei confini dettati dalle analisi agronomiche, geologico-geotecniche ed, in generale, dalle valutazioni dei fattori di rischio ambientale, hanno consentito di prevedere l'occupazione di porzioni di territorio non ancora urbanizzate nella certezza della sostenibilità dei futuri interventi.</i></p> <p><i>D'altronde, come evidenziato in più parti nei documenti di programmazione, il bilancio ambientale del territorio castroliberese evidenzia come il rapporto verde/urbanizzato sia tale da garantire, non solo un'elevata qualità ambientale locale, ma anche un contributo positivo per i territori limitrofi ad alta concentrazione abitativa.</i></p> <p><i>Inoltre, nel rispetto delle direttive della ummenzionata LUR, è stata prevista la riqualificazione delle aree già urbanizzate, con incremento dei volumi senza alcuna estensione delle stesse aree, proprio al fine di ridurre l'uso del suolo in altre aree non urbanizzate.</i></p> <p><i>Infine è necessario evidenziare come il PSC di Castrolibero ha reso obbligatorio la redazione del Piano Operativo Temporale (POT), strumento, questo, finalizzato a rendere attuative le previsioni del PSC in relazione alla effettiva domanda abitativa ed ai relativi presupposti economici e tecnici con la conseguenza che la effettiva offerta insediativa sarà sempre proporzionata rispetto alla domanda.</i></p>

Soggetto consultato	Osservazione pervenuta	Controdeduzione Autorità Procedente
A.R.P.A.Cal	<p>“Non siano stati condotti degli studi specifici su importanti modifiche del sistema infrastrutturale e sulla nuova localizzazione di aree a destinazione industriale che potrebbero comportare impatti significativi.”</p>	<p><i>Le modifiche al sistema infrastrutturale hanno riguardato esclusivamente l'integrazione di tratti stradali già esistenti o previsti dal vecchio PRG. Relativamente alle aree industriali, le previsioni del PSC riconfermano il PRG previgente, razionalizzandone alcune criticità e prevedendo ampie fasce di compensazione ambientale</i></p>
A.R.P.A.Cal	<p>Dovrebbe essere verificata l'effettiva misurabilità e consistenza degli indicatori proposti, la reperibilità dei dati e delle informazioni utili per quantificarli, i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti, nonché la reportistica utilizzata per la produzione dei risultati, da utilizzare nella fase di monitoraggio.”</p>	<p><i>Il monitoraggio avverrà in base ai parametri ed alle indicazioni di cui al capitolo 10 ed 11 del rapporto ambientale, adeguando il sistema di monitoraggio alle effettive necessità evidenziate dalla pianificazione.</i></p>

Tabella 3 – Esiti Parere Motivato

Condizione parere motivato Autorità Competente	Controdeduzione Autorità Procedente contenuta nella Revisione della Pianificazione
<ul style="list-style-type: none"> • Nel R.E.U. del P.S.C, alle norme relative agli ambiti di nuova trasformazione – Territorio Urbanizzabile – NU-AUD-AP deve essere inserita apposita normativa che subordini l'attuazione delle previsioni del Piano al rispetto delle seguenti condizioni: • Per la componente acqua: puntuale definizione delle soluzioni acquedottistiche, delle reti fognarie e di depurazione, in relazione alla progressiva attuazione delle previsioni del Piano e verifica del soddisfacimento rispetto alla capacità insediativa prevista per l'ambito di nuova trasformazione. • Per la componente rifiuti: puntuale verifica dei parametri di produzione di rifiuti e conseguente smaltimento in relazione alla progressiva attuazione delle previsioni del Piano e verifica rispetto alla capacità insediativa prevista dal Piano. La previsione di un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti per ogni ambito di nuova trasformazione fino al raggiungimento delle percentuali previste per legge in ambito comunale. • L'edificazione venga subordinata alla verifica di parametri ambientali in termini di consumo di suolo e di utilizzo di energie rinnovabili e contenimento dei consumi energetici. 	<p><i>La condizione è stata recepita integrando le norme del REU, cap.90, CAPO X - LA TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO</i></p>
<p>Nel R.E.U. del P.S.C, nelle norme relative alle aree ed ambiti da edificare e destinare ad attività commerciali e per gli ambiti da destinare ad insediamenti produttivi, si inserisca, oltre a quanto dichiarato nella prescrizione n. 1, apposito comma che subordini l'attuazione delle previsioni ad una stima degli effetti ambientali indotti e le eventuali misure di mitigazione/compensazione da prevedere.</p>	<p><i>La condizione è stata integralmente recepita nella integrazione all'art. 100 del REU, comma 3.</i></p>
<p>Per le aree pianificate nel P.S.C. bisogna garantire le aree previste dal Piano di Protezione Civile ai sensi della L.U. Regionale.</p>	<p><i>La condizione è stata integralmente recepita con l'integrazione contenuta nel relativo articolo del R.E.U..</i></p>
<p>Dovrà essere predisposta la zonizzazione acustica a corredo del PSC ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.</p>	<p><i>Il Comune di Castrolibero è dotato di un piano per la Classificazione Acustica del Territorio Comunale, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n°52 del 25.11.2005. Il Comune di Castrolibero si impegna ad adeguare in tempi brevi detto strumento in base alla normativa nazionale e regionale vigente in materia e comunque prima dell'approvazione dei PAU.</i></p>
<p>Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni espresse dal competente Ufficio Tecnico Regionale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 e dell'art. 20 commi 4 a e b della Legge Regionale n. 19/2002, ai fini della verifica delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio.</p>	<p><i>Si conferma l'osservanza ed il recepimento di detta prescrizione.</i></p>

Condizione parere motivato Autorità Competente	Controdeduzione Autorità Procedente contenuta nella Revisione della Pianificazione
<p>Dovrà essere rispettato quanto previsto dal punto 10.0 del R.A. MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI DELLA PIANIFICAZIONE – INDICATORI NECESSARI PER PREDISPORRE UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI DEL PIANO IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii; in particolare sia definito il piano di monitoraggio complessivo del P.S.C., così come indicato nel Rapporto Ambientale, individuando soggetti responsabili e le risorse economiche al fine di assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi e adottare, quindi, le opportune misure correttive.</p>	<p><i>L'Amministrazione Comunale di Castrolibero si impegna a rispettare gli obblighi derivanti dagli articoli 17 e 18 del D.Lgs 152/2006 e dagli art. 27 "Informazione sulla decisione" e 28 "Monitoraggio" del R.R. 3 / 2008 e ss.mm. ii..</i></p> <p><i>In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La decisione finale sarà pubblicata sul BUR Calabria con indicazione della sede ove è possibile prendere visione della pianificazione e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria;</i> • <i>Sarà reso pubblico il parere motivato dell'Autorità Competente;</i> • <i>Sarà resa pubblica la dichiarazione di sintesi di come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;</i> • <i>Saranno rese pubbliche le misure che si andranno ad adottare in merito al monitoraggio di cui all'art. 28 del R.R. 3/2008.</i> • <i>Il sistema di monitoraggio così come proposto nel rapporto ambientale sarà oggetto di adeguamenti a seconda della disponibilità di nuovi dati.</i>
<p>Dovranno essere rispettate tutte le osservazioni fatte dagli Enti interessati al R.A. ed in particolare la nota A.R.P.A.Cal. n°6061.</p>	<p><i>Le osservazioni sono state recepite sia nella redazione del R.A. che nel R.E.U.. Per quanto riguarda l'eccessivo consumo di suolo, si veda la controdeduzione espressa al punto due del presente quadro</i></p>
<p>Dovranno essere comunque rispettati secondo la vigente legislazione i vincoli Culturali, Paesaggistici, Parchi ed aree protette, ecc.....</p>	<p><i>Nel R.E.U. e nelle tavole tematiche, è stato considerato ogni tipologia di vincolo.</i></p>
<p>Dovranno essere inibite alla urbanizzazione tutte le aree escluse da ogni intervento nella carta 1B dello studio geologico denominata "Carta del confronto tra pericolosità geologiche e sismiche e le fattibilità delle azioni del piano", e le aree ricadenti nella classe di rischio frana R3 ed R4 e rischio idraulico del P.A.I., così come previsto dalla normativa vigente.</p>	<p><i>La condizione è stata integralmente recepita nelle modifiche agli elaborati elaborati grafici del PSC, ovvero nelle tavole: 1, 2, 3, 6 e nella tav. 9.</i></p>

3. Integrazione delle osservazioni e del parere motivato nel Rapporto Ambientale

Nella tabella seguente sono riepilogate le modalità di integrazione delle osservazioni e del parere motivato nel Rapporto Ambientale.

Fasi della consultazione	Integrazione delle osservazioni e del parere motivato nel R.A.
Consultazione preliminare	<i>L'integrazione nel Rapporto Ambientale delle osservazioni pervenute durante la consultazione preliminare è avvenuta secondo quanto sintetizzato nella tabella 2.</i>
Seconda consultazione	<i>Le osservazioni formulate dall'A.R.P.A.Cal., non hanno richiesto integrazioni nel R.A., in quanto richiamate da alcune delle condizioni contenute nel parere motivato, ma hanno trovato recepimento nell'Integrazione alle Norme del R.E.U., come riportato in dettaglio nella tabella precedente.</i>
Parere motivato	<i>Per quanto riguarda l'integrazione del parere motivato nel R.A., si evidenzia che il parere motivato è positivo circa la compatibilità ambientale ma alle condizioni riportate nella tabella precedente e nell'allegato 1, la cui natura non ha richiesto alcuna integrazione nel RA, ma solo una "Integrazione alle Norme del REU" mediante l'introduzione di nuovi comma, come riportato in tabella 3.</i>

4. Sintesi delle misure adottate in merito al monitoraggio

Il monitoraggio ambientale del Piano Strutturale Comunale di Castrolibero, in ottemperanza alla direttiva 42/2001/CE e dall'art. 28 del R.R. 3/2008, è finalizzato alla verifica degli effetti ambientali legati all'attuazione delle direttive del piano stesso ed ha lo scopo di controllare e correggere gli effetti negativi imprevisti.

Il monitoraggio si attuerà attraverso i punti seguenti:

- *Una puntuale verifica del piano dal punto di vista ambientale, sia rispetto alle modifiche indotte all'ambiente, sia all'efficienza ed all'efficacia degli interventi di Piano.*
- *Controllo e quantificazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, così come illustrati nel Rapporto Ambientale.*
- *Individuazione di effetti ambientali imprevisti e conseguente adozione di misure atte a correggere i contenuti e gli interventi previsti nel piano.*
- *Interazione continua con le autorità con competenza ambientale e con il pubblico sui risultati periodici del monitoraggio e del programma attraverso l'attività di reporting in ottemperanza all'art.9, comma 1 lett.c della direttiva).*
- *Verifica ed eventuale adeguamento degli indicatori ambientali e delle schede presenti nel Rapporto ambientale.*

- Scansione temporale delle attività di monitoraggio.
- Informazione e reporting degli effetti del Piano.

SCANSIONE PARERE MOTIVATO

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la L.R. n.7 del 13 Maggio 1996 recante “ Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale ” e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999, recante “Separazione dell’attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

VISTO il D.P.G.R. n. 157 del 14/06/2010 con il quale sono state conferite, le funzioni al Dipartimento Politiche dell’Ambiente;

VISTA la D.G.R. n. 421 del 07/06/2010 con la quale è stato nominato l’ing. Bruno Gualtieri Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell’Ambiente;

VISTA la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTO il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii. “Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali”;

VISTA la DGR n. 946 del 09/12/2008 riportante in oggetto “DPR 357/97 e s.m.i. Regolamento di attuazione della DIR 92/43/CE – Conservazione habitat, flora e fauna – Adempimenti” con la quale sono state attribuite al Nucleo VIA – VAS – IPPC le competenze in materia di Valutazione d’Incidenza in merito a piani, programmi e progetti interessanti i siti Natura 2000;

VISTO il DDG n. 21338 del 10/12/2008 “Nomina componenti del Nucleo VIA – VAS – IPPC” e successivi D.D.G. n. 22555 e n. 22557 del 23/12/2008 e n. 10295 del 09/06/2009;

PREMESSO che:

- il Comune di Castrolibero quale Autorità Procedente, con nota n° 4390 del 16/04/2010 ha chiesto l’attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strutturale Comunale; ai sensi dell’ art. 20 del Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii.;
- in data 3/05/2010 l’Autorità Competente ha trasmesso le proprie osservazioni al Rapporto Ambientale preliminare, inviando apposito questionario compilato e in data 07/06/2010 prot. 3525, è pervenuta l’osservazione dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente del Dipartimento Provinciale di Cosenza;
- con nota prot. n. 8987 del 8/08/2010 il Comune di Castrolibero ha trasmesso al Dipartimento Politiche dell’Ambiente il Rapporto Ambientale e si è dato avvio alle consultazioni definitive ai sensi dell’art. 24 del R.R. n.3 del 04/08/2008 a seguito dell’avviso pubblicato sul BUR Calabria n. 32 del 13/08/2010;

PRESO ATTO che,

- nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione nel BURC, non sono state presentate osservazioni al Rapporto Ambientale;
- con nota prot. n°6061 del 11.10.2010 l’ARPACal ha proposto le proprie osservazioni al Rapporto Ambientale;

CONSIDERATO che

- in applicazione della normativa vigente in materia di VAS di cui al D.Lgs.152 e ss.mm.ii. e al Regolamento Regionale 3/08 e ss.mm.ii., il Dipartimento Politiche dell’Ambiente della Regione Calabria, in qualità di Autorità Competente è deputato ad emettere il provvedimento finale sul piano in oggetto sottoposto a procedura VAS;
- il Nucleo VIA – VAS - IPPC, organo tecnico regionale, nella seduta del 11/05/2011, a seguito dell’istruttoria della documentazione tecnico progettuale trasmessa, ha formulato il proprio parere ai sensi dell’art. 15 del D.lgs. 152/06e dell’art. 25 del R.R. N° 3 /2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il parere del Nucleo V.I.A.-V.A.S.-I.P.P.C. reso nella seduta del 11/05/2011 che fa parte integrante del presente decreto, con il quale si esprime “*parere positivo motivato circa la compatibilità ambientale del “Piano Strutturale Comunale di Castrolibero” con specifiche condizioni:*

F

RILEVATO che nel territorio del Comune di Castrolibero non ci sono siti ricadenti nella Rete Natura 2000;

DATO ATTO che l'Autorità Procedente ha provveduto al versamento del contributo per spese istruttorie previste dalla deliberazione di G.R. n. 749 del 4/11/2009;

RITENUTO

- di dover provvedere ai sensi dell'art. 25 del Regolamento Regionale n.3 del 04/08/2008 alla pronuncia del parere motivato;
- di dover far proprio il parere espresso dal Nucleo VIA – VAS – IPPC;

DECRETA

Per quanto in premessa esplicitato:

- A. di esprimere, ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del R.R. del 4/08/08 n.3 e ss.mm.ii., parere positivo circa la compatibilità ambientale del Piano Strutturale Comunale di Castrolibero in provincia di Cosenza alle seguenti condizioni:
- “1. Nel REU del PSC, nelle norme relative agli ambiti di nuova trasformazione -Territorio Urbanizzabile- NU-AUD-AP deve essere inserita apposita normativa che subordini l'attuazione delle previsioni del piano al rispetto delle seguenti previsioni:*
- *Per la componente acqua: puntuale definizione delle soluzioni acquedottistiche, delle reti fognarie e di depurazione, in relazione alla progressiva attuazione delle previsioni del Piano e verifica del soddisfacimento rispetto alla capacità insediativa prevista per l'ambito di nuova trasformazione.*
 - *Per la componente rifiuti: puntuale verifica dei parametri di produzione di rifiuti e conseguente smaltimento in relazione alla progressiva attuazione delle previsioni del Piano e verifica rispetto alla capacità insediativa prevista dal Piano. La previsione di un sistema di Raccolta Differenziata dei rifiuti per ogni ambito di nuova trasformazione fino al raggiungimento delle percentuali previste per legge in ambito comunale;*
 - *L'edificazione venga subordinata alla verifica di parametri ambientali in termini di consumo di suolo e di utilizzo di energie rinnovabili e contenimento dei consumi energetici;*
- 2. Nel REU del PSC, nelle norme relative alle aree ed ambiti per nuove urbanizzazioni residenziali da edificare e destinare ad attività commerciali e per gli ambiti da destinare ad insediamenti produttivi, si inserisca, oltre a quanto richiamato nella prescrizione n°1, apposito comma che subordini l'attuazione delle previsioni ad una stima degli effetti ambientali indotti e le eventuali misure di mitigazione/compensazione da prevedere;*
- 3. Nelle aree pianificate nel PSC bisogna garantire le aree previste dal Piano di Protezione Civile ai sensi della L.U. Regionale;*
- 4. Dovrà essere predisposta la zonizzazione acustica a corredo del PSC ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente;*
- 5. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni espresse dal competente Ufficio Tecnico Regionale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R.676/2001 n°350 e dell'art. 20 comm. 4 a e b della L.R. n. 19/2002, ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio;*
- 6. Dovrà essere rispettato quanto previsto dal punto 10.0 del Rapporto Ambientale “Monitoraggio degli effetti della pianificazione-indicatori necessari per predisporre un sistema di monitoraggio degli effetti del piano in relazione agli obiettivi” di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: in particolare sia definito il piano di monitoraggio complessivo del PSC, così come indicato nel R.A., individuando i soggetti responsabili e le risorse economiche al fine di assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano nonché la verifica del raggiungimento*

degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi impreveduti e adottare quindi, le opportune misure correttive;

7. Dovranno essere rispettate le osservazioni fatte dagli enti interessati al Rapporto Ambientale, in particolare la nota ARPACal n°6061 del 11.10.2010

8. Dovranno essere comunque rispettati secondo la vigente legislazione i vincoli: Culturali, Paesaggistici, Parchi ed aree protette, Idrogeologico e boschivo, Aereo portuale, Archeologico, Cimiteriale, Doganale, Elettrodotti, Ferroviario, Fiumi-laghi-torrenti-acque pubbliche, Incendio boschivo, Marittimo demaniale, Militare, Strade e autostrade, Centro storico, Urbanistici: aree soggette a vincolo di inedificabilità e aree per spazi pubblici e fasce di rispetto, Igienico sanitario dovuto a pozzi artesiani- impianti di depurazione- discariche pubbliche e private- serbatoi, eventuali siti contaminati, ed ogni ulteriore vincolo imposto dalla legislazione vigente.

9. Dovranno essere inibite alla urbanizzazione tutte le aree escluse da ogni intervento nella Carta 1b dello studio geologico denominata " Carta del confronto tra pericolosità geologiche e sismiche e le fattibilità delle azioni di piano ", e le aree ricadenti nella classe di rischio frana e rischio idraulico R3 e R4 del PAI, così come previsto dalla normativa vigente.

- B. Di dare atto altresì che è a cura dell'Autorità Procedente provvedere.
- in collaborazione con l'Autorità Competente, alla revisione del piano, alla luce del parere motivato espresso prima della presentazione del piano per l'approvazione;
 - alla redazione della Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs. 4/2008, tenendo conto di tutte le integrazioni e chiarimenti forniti in sede istruttoria;
 - alla pubblicazione del provvedimento di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria;
 - alla pubblicazione nel proprio sito web dell'atto di approvazione del Piano, del Rapporto Ambientale della Sintesi non Tecnica così come integrato, del presente parere, della Dichiarazione di Sintesi e delle misure adottate per il monitoraggio;
 - all'attuazione del programma di monitoraggio e la rilevazione dei dati al fine del popolamento degli indicatori e della redazione dei report periodici, (eventualmente utilizzando monitoraggi svolti da altri enti quali Regione, Provincia, etc..) con il supporto dell'ARPACal per quanto attiene gli indicatori di contesto;
 - alla redazione e trasmissione dei report di monitoraggio all'Autorità Competente al Dipartimento urbanistica della regione Calabria e all'ARPACAL - secondo i tempi previsti e almeno con cadenza annuale - e la loro adeguata diffusione sui siti dell'Autorità Procedente;
- C. Di dare atto che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici e nella documentazione agli atti, inficia la validità del presente provvedimento;
- D. Di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Cosenza, all'Amministrazione Comunale di Castrolibero, alla Regione Calabria Dipartimento di Urbanistica e Governo del Territorio;
- E. Di trasmettere il presente provvedimento all'ARPACAL per lo svolgimento dell'attività monitoraggio ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Regionale n° 3 del 04/08/2008 modificato ai sensi della D.G.R. N° 153 del 31/03/2009.
- F. Di pubblicare il presente decreto sul BUR Calabria e sul sito internet della Regione Calabria;
- G. Di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria da chiunque ne abbia legittimo interesse entro 60 giorni.

Il Dirigente Generale
Ing. Bruno Gualtieri



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL'AMBIENTE
NUCLEO VIA-VAS-IPPC

CE, 22/05/2011

Al Dirigente Generale
del Dipartimento Politiche dell'Ambiente
Regione Calabria
SEDE

Oggetto: Piano Strutturale Comunale di Castrolibero (CS) – Procedura V.A.S. D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., e R.R. n° 3 del 04/08/08 e s.m.i.

VISTA la nota prot. 15722 del 09.09.2010 con cui il Servizio n. 3 del Dipartimento Politiche dell'Ambiente ha trasmesso, alla Segreteria Tecnica del Nucleo VIA, gli elaborati grafici, nonché tutta la documentazione amministrativa relativa al Piano Strutturale Comunale (PSC) indicato in oggetto per i provvedimenti conseguenti.

PRESO ATTO, dalla nota sopra riportata, dell'iter procedurale e amministrativo, che si riporta integralmente:

- a) la Provincia di Cosenza, con nota n° 26850 del 12/03/2010 ha ritenuto che l'iter di approvazione del P.S.C. del Comune di Castrolibero dovesse essere assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica prima della sua approvazione, invitando il Comune ad adempiere a tale obbligo;
- b) con nota del 29/03/2010 n. 3777, il Comune di Castrolibero ha richiesto a questo Dipartimento di concordare l'elenco dei soggetti con competenza ambientale;
- c) con nota del 01/04/2010 n. 3936, il Comune di Castrolibero ha richiesto la riduzione dei termini per la pubblicazione del Rapporto Ambientale Preliminare, inviando ad integrazione nota del 09/04/2010 n. 4117 dettagliata relazione sull'iter amministrativo dei soggetti già coinvolti nelle consultazioni di formazione del piano;
- d) con nota del 13/04/2010 n. 6834, questa Autorità Competente ha comunicato l'iter procedurale da seguire per effettuare la Valutazione Ambientale Strategica del piano di che trattasi;
- e) Il Comune di Castrolibero, Provincia di Cosenza, quale Autorità Procedente, con nota n° 4390 del 16/04/2010 ha trasmesso al Dipartimento Ambiente il Rapporto Ambientale preliminare nonché gli atti e gli elaborati grafici del Piano Strutturale Comunale avviando la procedura di VAS con scadenza di presentazione delle osservazioni al 31/05/2010, pari di 45 giorni, per come concordato con questa Autorità Competente;
- f) in data 07/06/2010 prot. 3525, è pervenuta l'osservazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Dipartimento Provinciale di Cosenza A.R.P.A.Cal;

1/7

- questa Autorità Competente, in data 03 maggio 2010 n° 8190 ha trasmesso le proprie osservazioni al
- con nota n° 8987 del 08/08/2010, il Comune di Castrolibero ha trasmesso il Rapporto Ambientale definitivo dando avvio alle consultazioni definitive sul BUR Calabria del 13/08/2010;
- il termine per esprimere le osservazioni al Rapporto Ambientale, da parte di tutti i cittadini pari a 60 gg. è stato fissato al 12/10/2010.
- vista la comunicazione trasmessa dal Comune di Castrolibero, prot. n. 3777 del 29.03.2010 acquisita agli atti di questo Dipartimento, con cui è stato trasmesso il rapporto Ambientale del Piano Strutturale di Castrolibero.
- In merito all'iter seguito per la definizione del piano, nella fase delle consultazioni effettuate con i soggetti competenti in materia ambientale, avvenute dopo avviso pubblico sul B.U.R. Calabria – del 13.08.2010, il Comune ha trasmesso le osservazioni in merito alla procedura in oggetto.
- In data 07.06.2010 prot. 3525 è pervenuta l'osservazione dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del dipartimento provinciale di Cosenza A.R.P.A.Cal.
- Il Dipartimento Politiche dell'Ambiente con nota del 03 maggio 2010 ha invitato l'Amministrazione Comunale di Castrolibero a provvedere alla redazione del Rapporto Ambientale, secondo i criteri stabiliti dall'allegato F del Regolamento regionale n. 3 del 04. agosto 2008, ai fini dell'espletamento della procedura VAS, ed a specificare la mappa delle meta informazioni, gli obiettivi specifici, e l'incidenza qualitativa e quantitativa del Piano;
- Il Comune Castrolibero con nota n. 8987 del 08.08.2010 ha trasmesso il rapporto ambientale definitivo.
- Che, oltre alla predetta documentazione, è stata trasmesso all'Autorità Competente la seguente documentazione:

Premesso che:

g) la Provincia di Cosenza, con nota n° 26850 del 12/03/2010 ha ritenuto che l'iter di approvazione del P.S.C. del Comune di Castrolibero dovesse essere assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica prima della sua approvazione, invitando il Comune ad adempiere a tale obbligo;

h) con nota del 29/03/2010 n. 3777, il Comune di Castrolibero ha richiesto a questo Dipartimento di concordare l'elenco dei soggetti con competenza ambientale;

i) con nota del 01/04/2010 n. 3936, il Comune di Castrolibero ha richiesto la riduzione dei termini per la pubblicazione del Rapporto Ambientale Preliminare, inviando ad integrazione nota del 09/04/2010 n. 4117 dettagliata relazione sull'iter amministrativo dei soggetti già coinvolti nelle consultazioni di formazione del piano;

j) con nota del 13/04/2010 n. 6854, questa Autorità Competente ha comunicato l'iter procedurale da seguire per effettuare la Valutazione Ambientale Strategica del piano di che trattasi;

k) Il Comune di Castrolibero, Provincia di Cosenza, quale Autorità Procedente, con nota n° 4390 del 16/04/2010 ha trasmesso al Dipartimento Ambiente il Rapporto Ambientale preliminare nonché gli atti e gli

2/7

elaborati grafici del Piano Strutturale Comunale avviando la procedura di VAS con scadenza di presentazione delle osservazioni al 31/05/2010, pari di 45 giorni, per come concordato con questa Autorità Competente;

- D) in data 07/06/2010 prot. 3525, è pervenuta l'osservazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Dipartimento Provinciale di Cosenza A.R.P.A.Cal;
- questa Autorità Competente, in data 03 maggio 2010 n° 8190 ha trasmesso le proprie osservazioni al Rapporto Ambientale Preliminare inviando apposito questionario compilato;
 - con nota n° 8987 del 08/08/2010, il Comune di Castrolibero ha trasmesso il Rapporto Ambientale definitivo dando avvio alle consultazioni definitive sul BUR Calabria del 13/08/2010;
 - il termine per esprimere le osservazioni al Rapporto Ambientale, da parte di tutti i cittadini pari a 60 gg. è stato fissato al 12/10/2010.

Dalla relazione generale risultano elaborati costitutivi del PSC:

- a) Quadro conoscitivo con allegati gli elaborati della fase di concertazione;
 b) Schede degli edifici di interesse storico artistico ed ambientale;
 c) Crta dei vincoli forestali;
- Tav. 0 - Planimetria del territorio: stato di fatto
 Tav. I - Inquadramento del territorio del comune di Castrolibero nel sistema interurbano scala 1:25.000
 Tav. II - Sviluppo storico del territorio scala 1:10.000
 Tav. III - Carta delle emergenze naturali e delle unità di paesaggio scala 1: 5.000
 Tav. IV - Carta dell'uso del suolo scala 1: 5.000
 Tav. V - Relazione agro-pedologica
 Tav. 1 - Territorio urbanizzato e urbanizzabile scala 1: 10.000
 Tav. 1a - Territorio urbanizzato e urbanizzabile integrazioni scala 1: 10.000
 Tav. 2 - Tavola di raffronto tra PRG vigente e previsioni del P.S.C. scala 1: 10.000
 Tav. 3 - Ambiti e trasformazioni del territorio scala 1: 5.000
 Tav. 4 - Carta dei vincoli e delle zone di rispetto scala 1: 5.000
 Tav. 5 - Rete infrastrutturale scala 1: 5.000
 Tav. 6 - Verifica degli standard scala 1: 5.000
 Tav. 7 - Ambiti e trasformazioni del territorio: Territorio agricolo forestale (TAF) scala 1: 5.000
 Tav. 8 - Regolamento Edilizio ed Urbanistico (REU)
 Tav. D - REU con evidenziate le osservazioni approvate
 Tav. 9 - Tabella dell'utilizzazione edilizia- dimensionamento dei singoli ambiti
 Tav.10 - Relazione generale
 Tav.10 bis - Relazione generale integrativa
 Tav. 11 - Valutazione di sostenibilità ambientale (VALSAT)
 Tav. A - Ambiti di trasformazione del territorio - individuazione e perimetrazione delle osservazioni al PSC
 Tav. B - Ambiti di trasformazione del territorio - individuazione e perimetrazione delle osservazioni al PSC accolte riportate su base cartografica aereo fotogrammetrica
 Tav. C - Ambiti e trasformazioni del territorio - individuazione e perimetrazione delle osservazioni accolte, sovrapposte al PSC adottato
 Tav. 1G - Carta geologica
 Tav. 2G - Carta idrogeologica
 Tav. 3G - Carta geomorfologica
 Tav. 4G - Carta delle aree a rischio PAJ e delle frane ad esse associate
 Tav. 5G - Carta delle acclività
 Tav. 6G - Carta litotecnica e ubicazione indagini
 Tav. 7G - Carta delle pericolosità geologiche
 Tav. 8G - Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale
 Tav. 9G - Carta delle fattibilità geologiche

3/7

Tav 1b - Carta del confronto tra pericolosità geologiche e sismiche e le fattibilità delle azioni di piano
 Elaborato A - relazione geomorfologica
 Elaborato B - relazione geognostica
 Elaborato C - relazione integrativa
 Elaborato D - verifiche di stabilità
 Elaborato E - indagini geognostiche effettuate
 Elaborato F - indagini geognostiche reperite.

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente sono stati analizzati i seguenti piani o programmi:

1. Quadro Territoriale Regionale e Paesaggistico QTRP;
2. Progetto Integrato Strategico Rete Ecologica Regionale;
3. Piano Regionale Gestione dei Rifiuti;
4. Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico;
5. Piano Energetico Ambientale Regionale;
6. Piano di Tutela delle Acque;
7. Programma Regionale d'Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati di Origine Agricola (2006);
8. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
9. Piano di Gestione Provinciale dei SIC;
10. Programma Provinciale Prevenzione e Prevenzione del Rischio;
11. Piano per la Valorizzazione dei Beni Paesaggistici e Storici;
12. Piano di Emergenza Comunale e Protezione Civile;

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e alla pianificazione esistente è stata effettuata la verifica di coerenza esterna del PSC del Comune di Castrolibero riportata nel RA "Matrice di Coerenza" e che in base all'attività di verifica, il Piano può ritenersi coerente con gli obiettivi generali di sostenibilità ambientale dei Piani e Programmi analizzati e sopra riportati nonché coerente al suo interno.

CONSIDERATO il Rapporto Ambientale presentato.

VALUTATI gli effetti prodotti dal piano sull'ambiente come evidenziati nel Rapporto Ambientale.

VALUTATE le informazioni che emergono dalla documentazione prodotta.

Per tutto quanto esposto il

NUCLEO VIA-VAS-IPPC

Esprime, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art.25 del R.R. n. 3/2008 e ss.mm.ii, il parere positivo motivato circa la compatibilità ambientale del "Piano Strutturale Comunale del Comune di Castrolibero (CS)" alle seguenti condizioni:

1. Nel REU del PSC, alle norme relative agli ambiti di nuova trasformazione - Territorio Urbanizzabile - NU-AUD-A.P. deve essere inserita apposita normativa che subordini l'attuazione delle previsioni del piano al rispetto delle seguenti condizioni:

a) Per la componente acqua: puntuale definizione delle soluzioni acquedottistiche, delle reti fognarie e di depurazione, in relazione alla progressiva attuazione delle previsioni del Piano e

4/7

verifica del soddisfacimento rispetto alla capacità insediativa prevista per l'ambito di nuova trasformazione.

b) Per la componente rifiuti: puntuale verifica dei parametri di produzione di rifiuti e conseguente smaltimento in relazione alla progressiva attuazione delle previsioni del Piano e verifica rispetto alla capacità insediativa prevista dal Piano. La previsione di un sistema di Raccolta Differenziata dei rifiuti per ogni ambito di nuova trasformazione fino al raggiungimento delle percentuali previste per legge in ambito comunale;

c) L'edificazione venga subordinata alla verifica di parametri ambientali in termini di consumo di suolo e di utilizzo di energie rinnovabili e contenimento dei consumi energetici.

Nel REU del PSC, nelle norme relative alle aree ed ambiti per nuove urbanizzazioni residenziali da edificare e destinare ad attività commerciali e per gli ambiti da destinare ad insediamenti produttivi, si inserisca, oltre a quanto richiamato nella prescrizione n°1, apposito comma che subordini l'attuazione delle previsioni ad una stima degli effetti ambientali indotti e le eventuali misure di mitigazione/compensazione da prevedere.

Nelle aree pianificate nel PSC bisogna garantire le aree previste dal Piano di Protezione Civile ai sensi della L.U. Regionale.

Dovrà essere predisposta la zonizzazione acustica a corredo del PSC ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

5. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni espresse dal competente Ufficio Tecnico Regionale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 6/6/2001 n°380 e dell'art. 20 comm. 4 a e b della L.R. n. 19/2002, ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio.

6. Dovrà essere rispettato quanto previsto dal punto 10.0 del Rapporto Ambientale "Monitoraggio degli effetti della pianificazione-indicatori necessari per predisporre un sistema di monitoraggio degli effetti del piano in relazione agli obiettivi" di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; in particolare sia definito il piano di monitoraggio complessivo del PSC, così come indicato nel R.A., individuando i soggetti responsabili e le risorse economiche al fine di assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare quindi, le opportune misure correttive;

7. Dovranno essere rispettate le osservazioni fatte dagli enti interessati al Rapporto Ambientale, in particolare la nota ARPACal n°6061 del 11.10.2010

8. Dovranno essere comunque rispettati secondo la vigente legislazione i vincoli: Culturali, Paesaggistici, Parchi ed aree protette, Idrogeologico e boschivo, Aereo penale, Archeologico, Cimiteriale, Doganale, Elettrodotti, Ferroviario, Fiumi-laghi-torrenti-acque pubbliche, Incendio boschivo, Marittimo demaniale, Militare, Strade e autostrade, Centro storico, Urbanistico; aree soggette a vincolo di in edificabilità e aree per spazi pubblici e fasce di rispetto, Igienico sanitario dovuto a pozzi artesiani- impianti di depurazione- discariche pubbliche e

5/7

private- serbatoi, eventuali siti contaminati, ed ogni ulteriore vincolo imposto dalla legislazione vigente.

9. Dovranno essere inibite alla urbanizzazione tutte le aree escluse da ogni intervento nella Carta 1b dello studio geologico denominata " Carta del confronto tra pericolosità geologiche e sismiche e le fattibilità delle azioni di piano", e le aree ricadenti nella classe di rischio frana e rischio idraulico R3 e R4 del PAI, così come previsto dalla normativa vigente.

IL NUCLEO VIA-VAS-IPPC

✓ Dott. Ing. Bruno Gualtieri - Presidente ✓

✓ Dr. Luciano L. Rossi - Vicepresidente ✓

✓ Avv. Francesco Attanasio

✓ Dott.ssa Nicoletta Boldrini ✓

✓ Dr. Massimo Bonanno

✓ Dr. Piergiorgio Cameriere

Ing. Ida Cozza

✓ Ing. Donatella Cristiano

✓ Dr. Rocco De Luca

✓ Dr. Vincenzo Iacovino

✓ Dott.ssa Vittoria Imeneo

✓ Dr. Raffaele Orlando Mamone

Dr. Andrea Maradei

Ing. Fausto Mariano

✓ Arch. Anillo Mazzei

✓ Dr. Clemente Migliorino

✓ Dr. Giovanni Misasi

Ing. Annamaria Ranieri

✓ Avv. Cosimo Tallarino

✓ DOTT. SINDONE CANESE

[Handwritten signatures of the committee members]

6/7